

LABORATORIO ALTERNANZA: UN'OPPORTUNITA' PER LA BUONA SCUOLA

11 e 12 APRILE 2016

Un rapporto stabile e strutturato fra
scuola e mondo del lavoro

Maria Grazia Accorsi

LE RIFORME CHE INTERPELLANO la COLLABORAZIONE SCUOLA IMPRESE

- **La Riforma dell'istruzione**
(L.107/2015, cosiddetta della 'Buona scuola')
- **La Riforma dell'Apprendistato 'formativo'** (1° e 3° Livello)
D.Lgsl.15/06/2015, n. 81

Alternanza scuola lavoro e Apprendistato: due forme distinte di integrazione formativa

○ Alternanza Scuola Lavoro

- è una metodologia didattica che offre possibilità di alternare esperienze in scuola e in ambienti di lavoro, anche tramite periodi circoscritti di inserimento dello studente in azienda (project work, stage, tirocini, ...);
- il percorso è in capo alla scuola; l'eventuale inserimento in azienda *non* costituisce un rapporto lavorativo;
- lo status del giovane è quello di studente;
- le esperienze nel lavoro integrano quelle scolastiche per realizzare profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi stabilito dalle norme nazionali;
- è possibile realizzare attività in azienda anche in periodi diversi rispetto a quello scolastico definito dal calendario delle lezioni
- ...

○ Apprendistato

- è contratto di lavoro a contenuto formativo ("contratto a causa mista");
- lo status del giovane è quello del lavoratore con un contratto di lavoro a tempo indeterminato e fruizione di una retribuzione;
- sedi a scuola e in azienda. A scuola si acquisisce nucleo delle competenze essenziali e apprendimenti teorici delle professioni, mentre in azienda avviene l'apprendimento pratico e organizzativo;
- è possibile conseguire titoli di studio tramite apprendistato
-

Alternanza scuola lavoro nel quadro dell'INCREMENTO e PERSONALIZZAZIONE POF

- ampliare l'offerta (da definire triennialmente nei PTOF)
 - diversificare l'offerta per singoli o gruppi
 - offrire insegnamenti opzionali
 - potenziare il tempo scuola
 - offrire attività extracurricolari
 - offrire percorsi di orientamento
 - mantenere attiva l'offerta anche nei momenti di sospensione delle attività
- *Autoimprenditorialità*
 - *Lingue*
 - *Musica*
 - *Arte*
 - *Conoscenze giuridiche e economico finanziarie*
 - *Produzione multimediale*
 - *Conoscenze ambientali*
 - *Capacità laboratoriali*
 - *..*

La NUOVA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per tutti gli studenti in tutti gli istituti

- **Durata minima** (I.T. e I.P. 400 ore; Licei 200 ore triennio)
- **Obbligatorietà** (tutti gli studenti)
- **Non solo in imprese**
- **Modalità diverse di incontro con il mondo del lavoro**
- **Tempi diversi**, anche fuori tempo scuola, anche all'estero
- **Funzioni e Procedura definite** (DS sceglie aziende, fa convenzione, valuta accoglienza; Referente AsL; Tutor scolastico; Tutor aziendale; Studente protagonista)
- Scuole predispongono **corsi** preventivi sulla **sicurezza**
- Registrazione nel **Curriculum studente**
- ASL in **valutazioni** scolastiche (scrutini intermedi e finali) e in **esame** di stato

- **Carta diritti e doveri dello studente**
- CCIAA e **Registro imprese** alternanza

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

> *I partner: non solo imprese* (comma 34)

- Enti terzo settore**
- Enti pubblici**
- Ordini professionali**
- Muse e Istituti pubblici e privati
(patrimonio e attività culturali,
artistiche e musicali)**
- Enti che svolgono attività afferenti al
patrimonio ambientale**
- Enti di promozione sportiva riconosciuti
CONI (associazioni sportive,
organismi di promozione sportiva)**
-**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

> *Una pluralità di esperienze*

- - **Incontri con esperti, Testimonianze**
- - **Visite aziendali**
- - **Ricerca sul campo**
- - ***Project work* in e con l'impresa, lavoro su commessa**
- - **Tirocini**
- - **Progetti di imprenditorialità**
- - **Impresa formativa simulata**
- - **Botteghe scuola**
- - **Scuola impresa**
- - **Laboratori (lab. territoriali per occupabilità)**
- - **...**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

> Una pluralità di esperienze

- **Anche all'estero (Es. Erasmus+)**
- **Anche durante sospensione attività scolastica**
- **Anche fuori orario scolastico**

Impresa formativa simulata: *CHE COS'È*

Azienda virtuale, riproduzione fedele di impresa reale (madrina): stesse attività, organizzazione, tecnologie, prodotti, input, regole, gerarchia di potere, ..
In questi 'ambienti' ricreate 'occasioni' reali (ad es, una commessa). Stesse attività dei 'colleghi' in situazione lavorativa reale, ruotando nelle diverse funzioni e ruoli. Un complesso gioco di ruolo (ogni 'personaggio' non svolge mai solo una parte)

Sono presenti in genere tre 'reparti' base

- commerciale (cura acquisti e vendita con le altre imprese simulate, in Italia e estero, gestendo transazioni, pagamenti, ecc.),
- contabilità (che si occupa dell'amministrazione contabile, della gestione finanziaria, del bilancio, ecc.) e
- personale (pratiche amministrative per gestione del personale, retribuzioni, contratti, rapporti con INAIL e INPS,
- in più (a seconda) produzione, marketing, ecc.

Struttura fisica

I Reparti con **strumenti reali** (telefoni, fax, fotocopiatrici, ecc.) e **materiali** reali per attività (assegni, conti correnti,..) e per didattica (doc. che spiega il 'caso' (progetto da realizzare, commessa, prodotto da vendere,..), testi di riferimento (doc. normativi, testi specifici, ecc.); mansionari (compiti e procedimenti per funzioni e postazioni lavorative)

Personale

Direttore; Responsabili di reparto (i docenti); Lavoratori (allievi)

Impresa formativa simulata: *il caso della rete Simulimpresa*

TIPOLOGIE DI IMPRESE SIMULATE

1 - **Amministrazione – finanza - gestione**

- imprese simulate commerciali
- imprese simulate dei servizi

2 - **Turismo**

- imprese simulate di agenzie di viaggi
- alberghi

3 - **Industria**

- imprese simulate del settore meccanico
- imprese simulate del settore grafico
- imprese simulate del settore abbigliamento

4. **Altri settori** (es. 'Studi di progettazione architettonica e direzione lavori')

LA RETE

- > I.S. collegate in rete (come reciproci clienti e fornitori, in virtuale 'catena del valore')
Mercato simulato nazionale e estero'
- > **Centrale di Simulazione nazionale** (Ferrara); inserita in rete European; fa servizi alla rete:
 - dà lavoro alle I.S. collegando clienti e fornitori
 - svolge servizi pubblici: Banche, IVA, Ufficio imposte, Posta, INPS, INAIL, ecc. e altri servizi (assicurazioni, pubblicità, trasporti, ecc.).
 - riceve e gestisce tutta la documentazione relativa alle imprese simulate
 - supplisce se nella rete non esiste realtà simulata che svolga la funzione desiderata

Impresa formativa simulata

Il mondo reale: le imprese madrine

- > Ciascuna IS **collegata con impresa reale** (scelta per qualità, innovatività, ecc.), di cui imita struttura, procedure amministrative, tipologie merceologiche, ecc.
- > **Impresa madrina fornisce**
 - supporto materiale (prodotti, cataloghi, listini prezzi, ecc.),
 - consulenza tecnica (definizione servizi, analisi marketing, definizione strategie commerciali, ecc.)
 - consulenza organizzativa
- > **Il rapporto con l'Impresa madrina ha:**
 - funzione didattica: indispensabile modello reale per l'impresa simulata
 - prospettiva occupazionale: opportunità per stage a completamento; successivo inserimento lavorativo; ..

Impresa formativa simulata:

*gli studenti non solo lavoratori in IS
ma anche fondatori*

Studenti possono anche costituire ex novo impresa simulata

Come un'impresa reale (azienda commerciale, industriale, servizi, ecc.), ha un obiettivo sociale, una denominazione, uno statuto, un organo di governo.

Gli studenti:

- Trovano: idea, nome, forma giuridica; elaborano atto costitutivo, statuto, compiono adempimenti per costituzione, ..
- Realizzano: business plan, design organizzazione, nomina Consiglio Amministrazione, attribuzione funzioni,
- Avviano (acquisti e vendite, magazzino, personale, mansionari, finanziamenti, adempimenti fiscali, amministrativi, contributivi,)
- Gestiscono attività (tenuta delle scritture contabili e preparazione dei bilanci, ...

Impresa formativa simulata:

Storia

- > **Nasce primi '80** (Irl, GB, e GER)
 - IS in curricoli scuole o minicompanies (singole)
- **FR e SP (1987) nasce Rete** (sistema virtuale dove IS cooperano, si fanno concorrenza, utilizzano servizi esterni,
 - Non solo c/o scuole, ma usata da imprese reali per formazione personale (Mercedes, IKEA, ..)
- **In Italia:**
 - rete IFS del MIUR (limiti: solo scuole; chiuse nelle vacanze; ecc.)
 - 'Simulimpresa'. Istituita (1994-95) con contributo RER. Rete European: 42 Paesi; 4300 imprese simulate; fiera annuale,.. Uno dei 10 casi mondiali esemplari

<http://www.simulimpresa.com/go/files/jrc96180.pdf>

Botteghe scuola e Maestri artigiani

Alcuni artigiani sono divenuti industrie, altri botteghe e laboratori che integrano tradizione, design e tecnologie

- **CHE COSA SONO**

Marchio, Accreditamento, Albo. In capo a Regioni (Marche, Toscana, Piemonte, ...) Differenze regionali

- **PERCHÉ**

- > **Economia e sviluppo**: salvaguardare e rilanciare lavorazioni artigianali di prestigio, settori e tecniche a rischio scomparsa; mantenere popolati i borghi; consolidare patrimonio produttivo, espandere gamma prodotti, sviluppo produzioni di nicchia; ricambio generazionale
- > **Formazione**: orientamento (fare conoscere professioni poco visibili ma con alto contenuto), orientamento al lavoro, sviluppo competenze professionali, contrasto alla dispersione, incentivare capacità imprenditoriali
- > **Occupazione**: opportunità professionali a giovani motivati, capaci di reinterpretare il passato attraverso le tendenze culturali ed estetiche del presente. Creare microimprese anche con incentivi pubblici
- > **Turismo**: pacchetti turistici che includono visite alle botteghe
- > **Commercio** (vendita sia a locali sia a turisti che e-commerce)
- > ...

Botteghe scuola e Maestri artigiani

Differenze regionali

QUALI SETTORI

Artigianato artistico, tipico e tradizionale

- Fabbri, falegnami; Ceramisti, maestri terracotte, vetrai; Artigiani pietra, paglia, giunco; Ricamatrici, merlettaie; Cappellai, tessitori, pellettieri; Cartai; Orafi, argentieri; Liutai, organai, tecnici strumenti musicali; Orologiai; Campanari
- **Altri settori:** es. Parrucchieri; Restauro Edilizia; Alimentare (Cioccolato, torrone; Pasticceria e gelato; Caseario; Distillati; Pasta fresca; Salumi..)

REQUISITI (diversi nelle diverse regioni)

- **Essere in regola con norme:** generali; specifiche sicurezza luoghi lavoro e certificato di agibilità spazi dedicati; iscritta a Albo imprese artigiane; garanzie protocollo di produzione;

- Spazi e Attrezzature

Standard Idoneità a accoglienza n° massimo di allievi; a trasferimento competenze per svolgimento attività

- Persone

Titolare o socio un **Maestro artigiano**. **Requisiti per Maestro Artigiano:** anzianità prof.le stessa attività; capacità professionale (premi, titoli di studio, diplomi o attestati qualifica); attitudine a insegnamento del mestiere (ha insegnato in FP, ha ospitato tirocinanti, ..); ..

Botteghe scuola e Maestri artigiani

Ruolo Regioni e Benefici

- > Gestione e aggiornamento Albo
- > Logo (es. Bottega artigianato d'arte; Marche eccellenza artigiana), cartellonistica, sito internet, brochure, segnaletica, ...
- > Contributi
 - Contributi per tirocinanti
 - Incentivi a assunzione
 - Formazione per capacità trasferire saperi

SCUOLA IMPRESA

Che cos'è

- **Impresa formativa strumentale**

Produzione e commercializzazione di beni e servizi prodotti in attività didattica (es. aziende agrarie in Ist. agrari; Ristoranti didattici (Ist. Alberghieri)

E' azienda reale (bilancio, registri contabilità e magazzini; investimento utili; regole e norme per produrre e vendere prodotti, anche on line)

(previsto Decreto revisione norme gestione amministrativo contabili)

LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA'

- > Attivati con Poli tecnico professionali e partecipazione, anche come soggetti cofinanziatori, di Enti pubblici e locali, CCIAA, università, fondazioni, enti FP, Imprese, ITS
- > Servono per:
 - sviluppo competenze (soprattutto settori made in Italy)
 - servizi per la qualificazione o riqualificazione dei non occupati
- > Sono aperti anche oltre tempo scuola

PERCORSI PLURIENNALI ASL

Percorsi progressivi e personalizzati

PERCORSO ORIENTATIVO

- - Autoanalisi aspettative, propensioni, rappresentazione dei lavori
- - Ricerca sul campo
- - Visite guidate
- - Stage osservativi
- - Interviste
- - Laboratori in Centri di ricerca o guidati da esperti aziendali
- -

PERCORSO RIVOLTO A APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO

- - Stage osservativi
- - Simulazione di impresa
- - Partecipazione a eventi aziendali
- -

PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE

- Interviste, visite, ricerche
- Stage osservativi
- Tirocini
- Lavori di progetto, lavori su commessa
-

Quale interesse per le imprese?

- **Economico** (preselezione collaboratori, realizzazione di attività, contributo in momenti di picco, ecc.)
- **Acquisizione know how** (gli studenti apportano conoscenze nuove, apportano energia e entusiasmo, ecc.)
- **Lungo termine** (formare futuri collaboratori, nuovi imprenditori -ci vuole tempo, bisogna lavorare sull'immaginario del lavoro, sulla rappresentazione del lavoro-, ecc.)
- **Visibilità etica** (bilancio sociale, valorizzazione economica dei comportamenti aventi valore sociale, miglioramento della coesione interna, appartenenza, ecc.)
- **Miglioramento dell'organizzazione** (miglioramento nella gestione delle risorse umane, ecc.)
- **Sviluppare autoconsapevolezza delle potenzialità formative** (consapevolezza del know how implicito dell'impresa /autoconoscenza del potenziale formativo)

Ma anche resistenze

- Problemi di tipo culturale (atteggiamento complessivamente presente all'interno della struttura nei confronti dei giovani studenti 'ospiti')
- Problemi legati alla brevità delle esperienze e alla giovane età dei partecipanti e alla loro scarsa 'competenza professionale'
- Problemi di tipo logistico/organizzativo (limitata disponibilità di spazio fisico, mancanza di supporto tecnologico, ecc.)
- Carenza di risorse umane (limitata disponibilità del tutor, mancanza di lavoratori-esperti che possano ricoprire il ruolo di tutor, ecc.)
- Problemi legati alla situazione contingente (tempo da mettere a disposizione e modalità di svolgimento di attività da parte dell'impresa)
- Problemi legati alla natura delle attività (processi di lavoro troppo complessi, avvio di progetti in sede esterna, mancanza di attività nelle quali possano essere coinvolti gli studenti, problemi di garantire la sicurezza)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

> Carta diritti e doveri dello studente

1. DIRITTI:

- **essere informati (studenti e famiglie)**
- **piano formativo personalizzato,**
- **tutor aziendale e tutor scolastico (di norma un docente della classe)**
- **esprimere valutazione dell'impresa e dell'esperienza**
- **avere un ambiente formativo congruo e sicuro**

2. DOVERI:

- **avere cura delle attrezzature**
- **rispettare regole e impegni PFI**
- **...**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

>CCIAA e Registro imprese alternanza

Registro nazionale per l'alternanza (da a.s. 2015-16). Sezione speciale del Registro delle imprese (comma 41) articolato in due sezioni:

- una aperta e consultabile gratuitamente. Sono visibili imprese e enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di ASL; riporta numero massimo di studenti ammissibili e i periodi dell'anno
- una sezione speciale con anagrafica, attività svolta, soci e collaboratori, fatturato, patrimonio netto, sito internet e rapporti con altri operatori della filiera che attivano ASL

> Scuole fanno corsi preventivi sulla sicurezza

- Basi sicurezza (Decreto 81/2008, comma 38)
- Le specifiche potranno essere completate in impresa (pericoli, rischi specifici, regole di buona pratica nel contesto tecnologico e ambientale, ..)

Quali cambiamenti significativi

1. UNA NUOVA VISIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Asl è metodologia didattica; modi e luoghi diversi per realizzare il medesimo profilo educativo; apprendimenti nei diversi contesti sono integrati;
- Valore formativo dei contesti di lavoro;
- Non solo Prof.li o Tecnici, ma anche Licei, per universalità delle esigenze educative che soddisfa (orientative, motivazionali, apprendim. sociale, sviluppo emotivo, conoscenze di sé, supporto a scegliere, ecc.)

2. ASL NON È TIROCINIO, NON È STAGE

- Non esperienza spot, occasionale, episodica; è 'andirivieni' dentro/fuori scuola
- Varietà di esperienze diversificate progressive in percorso pluriennale dotato di senso

3. NON DELEGA A REFERENTE; NON DELEGA ALL'ESTERNO

- E'integrata nel curriculum; impatta su valutazione e su esame di stato; le discipline ne beneficiano (tendenzialmente Tutte) per nuovi apprendimenti, motivazione, integrazione tra saperi
- Apprendimenti tramite ASL non sono automatici. Non basta contatto con mondo del lavoro
- A ciascuno la sua Alternanza

4. UNA PLURALITÀ di FUNZIONI E DIFFERENZIAZIONE di RUOLI ORGANIZZATIVI

- CdC è titolare (da progettazione, gestione apprendimenti, monitoraggio, valutazione apprendimenti; valutazione esperienza)
- Dirigente scolastico; referente ASL; tutor scolastico; tutor aziendale;
- *Studente protagonista* del proprio apprendimento
- Responsabilità ultima è del territorio. Un impegno collettivo

Procedura

- > **DS sceglie aziende (che debbono possedere capacità tecniche, strutturali e formative)**
- > **In progettazione esperienza in impresa fare emergere le opportunità di apprendimenti disciplinari (tutte le discipline), sociali, di cittadinanza,..**
- > **(In caso di inserimento) Tutor scolastico negozia con tutor aziendale attività, apprendimenti attesi, modalità di monitoraggio, di valutazione. Formula PFI**
- > **(In caso di inserimento) DS fa convenzione**
- > **I Tutor gestiscono attività, assistono, monitorano, raccolgono valutazioni**
- > **Esperienza ASL in Curriculum studente**
- > **Valutazione apprendimenti in scrutini intermedi e finali. Maturità tiene conto di ASL**
- > **DS valuta azienda**

CI VUOLE UN PROGETTO/1

Il senso di una metodologia didattica. Che cosa si può apprendere in contesto lavorativo?

○ Apprendimenti Orientativi

Conoscenza settore, organizzazione, ruoli lavorativi; sviluppo rappresentazione del lavoro e del sé al lavoro; autoconsapevolezza di propensioni e interessi..

○ Apprendimenti Disciplinari (comuni e di indirizzo)

-Gli studenti recuperano, consolidano apprendimenti, acquisiscono nuovi apprendimenti; si accorgono di ciò che non sanno, ristrutturano i loro saperi.

-Motivazione ad apprendere; integrare i saperi teorici che restano altrimenti settorializzati nelle diverse discipline scolastiche, contestualizzare le conoscenze astratte, proceduralizzarle in sequenze operative

○ Apprendimenti professionali

- Procedimenti, abilità operative, uso strumenti, sicurezza, norme tecniche, organizzazione del lavoro, catena del valore, ... affrontare problemi ..

○ Apprendimenti Cognitivi trasversali/metodologici

-Osservare, ricercare informazioni, confrontare, rappresentare, schematizzare, analizzare/interpretare, categorizzare, inferire/dedurre, generalizzare, argomentare, valutare, ...

CI VUOLE UN PROGETTO/1

Il senso di una metodologia didattica. Che cosa si può apprendere in contesto lavorativo?

- **Apprendimenti Educativi/di cittadinanza**

Responsabilità, autonomia; organizzarsi; puntualità, precisione, adattabilità; senso etico, rispetto regole, altri, ambiente, propositività, serietà, sicurezza, tolleranza, coerenza, elasticità mentale, creatività,..

- **Apprendimenti Sociali**

Lavorare con gli altri, coordinarsi, coordinare, negoziare, competenze comunicative (utilizzo di linguaggio verbale e non verbale, ecc.), relazionarsi con soggetti diversi (colleghi, responsabili, tutor, ecc.), riconoscere gerarchia, ..

- **Apprendimenti Emotivi**

Mettersi alla prova, fiducia in sé, ...

Ci VUOLE UN PROGETTO/2

Le fasi

- Progettare percorso pluriennale (sequenza graduale e progressiva)
- Progettare percorso annuale (CDC definisce esperienze, quali Risultati di apprendimento coerenti con RdA ordinamentali e evidenze per valutazione, identifica tutor)
- Preparare gli studenti alle esperienze
- Realizzazione, monitoraggio, supporto a apprendimenti, relazioni con tutor aziendale
- Valorizzazione e valutazione apprendimenti
- Valorizzazione verso esterno

CI VUOLE UN PROGETTO/3

Il protagonismo dello studente

- **Prima** (riflessione su aspettative, propensioni, apprendimenti disciplinari preparatori, anticipatori, ..)
- **Durante** (inserimento nelle attività aziendali in affiancamento; in autonomia; raccolta dati, interviste, ..; compiti assegnati dai docenti (report, descrizione di ...))
- **Rientro/rientri**: riflessione metacognitiva, valutazione, autovalutazione; confronti con esperienze compagni, sintesi e argomentazioni; ...

LE ESPERIENZE IN ASL E LA VALUTAZIONE

(Guida operativa)

> **Negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici**

- *Nella valutazione degli apprendimenti disciplinari*
- *Nel voto di condotta*
- *Nell'attribuzione di crediti*

> **Nell'esame di stato**

- *Terza prova scritta*
- *Colloquio*

LE ESPERIENZE IN ASL E LA VALUTAZIONE

“La valutazione del percorso in ASL è parte **integrante** della valutazione e incide sul livello dei RdA conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno” (Guida operativa, pag48)

Perché recepire la valutazione degli apprendimenti in ASL nella valutazione disciplinare?

- “Le **discipline** sono necessariamente **contestualizzate** e coniugate con l’apprendimento mediante **esperienze in luoghi di lavoro**” (pag.27)
- “L’apprendimento in contesti lavorativi è in genere preceduto e accompagnato da momenti di **raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l’attività formativa esterna**” (pag. 26)

Ci vuole un progetto/4

Come valutare apprendimenti in impresa?

APPROCCIO PORTFOLIO (trasparenza, attendibilità, coerenza con RdA perseguiti)

> BASATO SU 'EVIDENZE'

- prodotti realizzati, elaborati, ecc.
- documenti fotografici, video, ecc. del processo di lavoro e/o degli output realizzati
- schede di osservazione sul processo (come lavora con gli altri, grado di autonomia, ecc.)
- questionari di autovalutazione
- questionari di valutazione dei pari
- prove somministrate ad hoc (risposta chiusa, aperta, ecc)

> RACCOLTE IN DIVERSI MOMENTI

- > GIUDIZI ESPRESSI DA PIÙ PERSONE, PIÙ PUNTI DI VISTA**
(tutor aziendale, tutor didattico, docenti, studente, ..)

ATTESTARE E CERTIFICARE

I Sistemi di attestazione sono in fieri

- “In attesa di una **compiuta disciplina** della materia nell’ambito del sistema nazionale di istruzione gli strumenti già adottati sono:
- *modello di **certificazione dei saperi nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione***
(per assi e competenze)
 - **libretto formativo del cittadino**”(Guida,pag49)

NB. La ‘compiuta disciplina’ applicherà decisioni europee (EQF, Competenze chiave per AP) e nazionali (D.Lgs.13/13)

Come attestare/certificare apprendimenti in ASL ?

I Sistemi di attestazione sono in fieri

- **giudizio impostato su tre livelli:** base; intermedio, avanzato, come da certificato dell'obbligo (più: livello non raggiunto)
- **trasparenti i criteri che differenziano i livelli** (secondo EQF):
 - . tipi di *contesto* e *situazioni* più o meno note;
 - . tipologia e grado di *difficoltà* del compito o della prestazione;
 - . *grado di padronanza* in termini di autonomia e responsabilità (es. applicazione di procedure standardizzate vs compimento di scelte)
- **basato su rubriche** (indicatori) e **parametri** (descrizione di situazioni 'tipo' alle quali confrontare le prestazioni/le evidenze della competenza fornite dallo studente)

NB. I riferimenti sono ai livelli dell'EQF

Cfr. ISFOL, *Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF, 2012*

Come attestare/certificare apprendimenti in ASL? I livelli standard EQF

LIVELLO 2 EQF (obbligo di istruzione, 1° biennio)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscenza pratica di base in un ambito di studio o lavoro	Abilità cognitive e pratiche base necessarie per uso di informazioni per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio, sotto supervisione con un certo grado di autonomia

LIVELLO 3 EQF (qualifica, 3° anno)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscenze di fatti, principi, Processi e concetti generali in ambito di lavoro o studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali e informazioni	Assumere responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare i propri comportamenti alle circostanze nella soluzione dei problemi

Come attestare/certificare apprendimenti in ASL? I livelli standard EQF

LIVELLO 4 EQF (finale secondaria superiore)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o studio	Abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di solito prevedibile ma soggetto a cambiamenti Sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio



Grazie

Maria Grazia Accorsi
mga@studioaccorsi.it
www.studioaccorsi.it

